



COMUNE DI LOREO

PROVINCIA DI ROVIGO

DELIBERA N. 20

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta straordinaria pubblica in prima convocazione

DEL 8 Maggio 2013

**OGGETTO: VARIAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) .
 DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2013.-**

L'anno **duemilatredici**, addì **otto** del mese di **maggio** alle ore **21.00** nell'Ufficio Municipale di Loreo, previ avvisi scritti inviati in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri con nota n. **3585** in data **04.05.2013**, si è convocato il Consiglio Comunale in sessione straordinaria per trattare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'ordine del giorno dell'adunanza odierna.

Eseguito l'appello iniziale risultano:

1	AMIDEI Bartolomeo	P	10	ERDMANN Stefania	P
2	TREVISAN Emilio	P	11	BELTRAME Luciana	P
3	PASET Federico	P	12	TUZZA Alessio	P
4	CAMISOTTI Tiziano	AG	13	STIVANELLO Elmo	AG
5	PRETATO Paola	P	14	GASPARINI Moreno	AG
6	CUCCHIARI Domenico	P	15	CHIARIELLO Luca Bernardino	AG
7	GAZZOLA Ivana Vittoria	P	16	GALDIOLO Andrea	P
8	TESSARIN Mauro	AG	17	BORDINA Livio	AG
9	TOMMASI Massimo	P			

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. **Dott.ssa Giuseppa CHIRICO**. Il Sig. **Bartolomeo Amidei** nella veste di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e designa scrutatori i consiglieri *Tuzza Alessio – Erdmann Stefania e Galdiolo Andrea*.

L'Assessore Pretato dà lettura della sua relazione: "A decorrere dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'IMU, imposta municipale propria, la quale ha sostituito, in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali. Non entro nel merito delle difficoltà a cui abbiamo dovuto far fronte lo scorso anno per limitare l'aumento delle aliquote ad una sola categoria di immobili, concedendo agevolazioni al settore agricolo e alle unità immobiliari di proprietà delle cooperative edilizie e degli IACP, con un alternarsi continuo di cambiamenti normativi, tagli ai trasferimenti, proroghe.

Per il 2013, alla luce anche della circolare uscita il 29 aprile scorso, con la quale sono state chiarite alcune modifiche apportate all'IMU dal DL. 35 dell' 8 aprile, possiamo elencare le novità che interessano questa imposta:

- l'imposta su tutti gli immobili è riservata interamente al Comune, con la sola esclusione degli immobili classificati in categoria "D" (immobili produttivi), sui quali la quota fissa dello 0,76% è versata direttamente allo Stato;
- gli immobili agricoli accatastati in categoria D/10 (immobili produttivi e strumentali agricoli) sono di intera competenza statale ad aliquota fissa e non modificabile dello 0,2%;
- il moltiplicatore da applicare alla rendita catastale degli immobili accatastati in categoria D5 (istituti di credito, cambio e assicurazione) aumentano da 60 a 65;
- la dichiarazione IMU deve essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni ai fini della determinazione dell'imposta.

Con la necessità di rispettare gli equilibri di bilancio per far fronte a tutti gli impegni economici dell'Ente, con l'obbligo di rispettare il Patto di Stabilità, a cui anche il nostro Comune è assoggettato a partire dal 2013, con l'incertezza a tutt'oggi sull'entità dei trasferimenti statali, con progressiva riduzione degli stessi secondo criteri discutibili, viene proposto al Consiglio Comunale di adottare per il 2013 le seguenti aliquote IMU:

- ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE, mantenendo la detrazione di 200,00 euro, maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, per un massimo di 400,00 euro: 0,6%;
- FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE, con esclusione della categoria D/10, di competenza statale: 0,2%;
- TERRENI AGRICOLI: 1,06%;
- AREE FABBRICABILI: 1,06%;
- ALTRI FABBRICATI, comprendenti tutti gli altri fabbricati di categoria A, B, C, D diversi dall'abitazione principale e pertinenze e i fabbricati di categoria D, per la quota eccedente lo 0,76% di esclusiva riserva dello Stato: 1,06%;
- Di portare all'aliquota massima dell' 1,06% anche gli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'ATER.

Il gettito stimato è di 1.193.319,00 euro.

Tale previsione potrebbe subire modifiche a seguito del discorso programmatico di insediamento del nuovo Governo, con il quale il Presidente del Consiglio ha annunciato che verrà superato l'attuale sistema di tassazione sulla prima casa e in previsione di questa revisione ha annunciato la sospensione della rata di acconto IMU sull'abitazione principale. Nel momento in cui tale annuncio sarà normato, ci riserviamo di modificare quanto sopra elencato entro i termini consentiti dalla legge."

Il Consigliere Galdiolo preannuncia il suo voto contrario perché non è stata fatta una modulazione se non alzare le aliquote e si incide sulla vita del paese".

Il Sindaco "Come diceva l'assessore e vicesindaco stiamo applicando la tempistica d'obbligo, perché entro il 9.5.2013 debbono essere adottate le nuove aliquote ed in una situazione di confusione che il nostro Paese sta attraversando, noi non possiamo permetterci tutto questo nel nostro Comune, in quanto noi dobbiamo amministrare ogni giorno. Capite bene che noi subiamo le

scelte altrui oppure in alternativa non fare nulla o quello di dire mollo tutto e me ne vado, ma noi siamo responsabili, dobbiamo amministrare per il bene del paese purtroppo dobbiamo sottostare al patto di stabilità.

Il Consigliere Galdiolo: “Sul tema detrazioni sono previsti €. 200,00 con un incremento a figlio, ho visto che è possibile cercare altre forme di modulazione, ad esempio delle famiglie che hanno dei figli portatori di handicap. Sui terreni agricoli noi abbiamo questo?”.

L'Assessore Pretato risponde lo 0,16 per cento e ci sono coefficienti più bassi per chi conduce il fondo direttamente.

Il Consigliere Galdiolo: “Chi paga il 10,4 per mille sono i proprietari di terreni che affittano, questa modulazione premia la categoria di chi lo gestisce direttamente. Perché altri Comuni hanno coefficienti diversi?”

L'Assessore Pretato: “Già avviene, chi è conduttore diretto del fondo realizza un metodo più vantaggioso. Pagherà meno di chi è proprietario solamente”.

Il Consigliere Galdiolo: “Ci sono Comuni che hanno agevolato di più”.

L'Assessore Pretato: “Anche l'anno scorso era lo 0,38%”.

Il Sindaco specifica che il motivo principale di tutti questi aumenti è dovuto al patto di stabilità che ha imposto tagli direttive.

Il Consigliere Galdiolo: “Le case concesse in uso gratuito ai figli, anche questo di poteva fare”.

L'Assessore Pretato: “Come ha detto il Sindaco adesso non ci sono certezze, siamo costretti a procedere in questo modo per imbastire il bilancio”.

Il Consigliere Galdiolo: “Speravo ci fosse una diversa modulazione ma la mia posizione è diversa dalla vostra, mi sono informato di quanto adottato da altri Comuni”.

Il Sindaco: “E' vero che alcuni Comuni hanno adottato aliquote più basse, questo grazie ad applicazione di un'imposta di soggiorno che il Comune di Rosolina ha applicato, oppure come Porto Viro che si avvantaggia di un autovelox sulla statale Romea con introiti milionari che come noto a tutti consentono di mantenere relativamente più contenute le aliquote. E' anche vero che si sono altri Comuni limitrofi, come Adria e Taglio di Po, che sia l'anno scorso che quest'anno hanno mantenute le aliquote al massimo. In sintesi se l'anno scorso siamo stati i più bravi quest'anno non siamo comunque i meno bravi per gli esempi sopra riportati.

Il Sindaco: “Non siamo riusciti a mantenere le aliquote dello scorso anno causa il patto di stabilità che impone anche a chi ha soldi disponibili di non spenderli, tanto è vero che ci sono Comuni che non pagano i creditori per non sforarlo, altrimenti ci sarebbe danno erariale per gli amministratori. Saremmo stati bravi, come l'anno scorso, se non fossimo entrati nel patto di stabilità dal 1° gennaio 2013. Dobbiamo recuperare, per assurdo, i 232.000,00 euro che già abbiamo, ma il patto di stabilità dice di avere un'altra entrata equivalente di €. 232.000,00 che giustifichi la copertura di spesa. Ragionamento che personalmente non condivido”.

La Consigliere Gazzola: “Capisco, ma non riesco ad accettare quanto proposto come rappresentante della categoria agricola, sono contraria per i terreni, comprendo tutte le difficoltà”.

Il Sindaco accoglie l'istanza del Consigliere Gazzola, tutti gli esercenti soffrono, come tutte le altre attività questa situazione economica di grande difficoltà, anch'io vengo da quel mondo e capisco le difficoltà dell'agricoltura, ma bisogna applicare le leggi come sono formulate, non s'è fatta nessuna preferenza per nessuna categoria, perché ripeto, il momento attuale è drammatico per tutti e noi dobbiamo applicare, nolenti o volenti, disposizioni di legge, per contro il Comune chiuderebbe.

Ultimata la discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m., con i quali è stata istituita l'Imposta Municipale propria (IMU), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, la cui applicazione a regime è fissata all'anno 2015;

VISTE le modifiche apportate alla disciplina dell'IMU dall'art. 1, comma 380, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che prevede la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato art. 13 del D.L. 201/2011 e la previsione di una riserva del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato alla aliquota standard dello 0,76 per cento, di cui al comma 6, primo periodo, dell'art. 13 citato;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi ivi previsti ;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9-bis, del citato D.L. 201/2011, le aliquote dell'Imposta Municipale propria sono modulabili come segue:

1) ALIQUOTA DI BASE: 0,76 PER CENTO aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali (da 0,46% a 1,06%)

2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: 0,4 PER CENTO aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali (da 0,20% a 0,60%)

3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 0,2 PER CENTO solo riduzione fino allo 0,10 per cento.

4) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE:

a) FINO ALLO 0,40 PER CENTO nel caso di:

a 1) immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 917/1986 (immobili relativi ad imprese commerciali, immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni);

a 2) immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società;

a 3) immobili locati;

b) FINO ALLO 0,38 PER CENTO nel caso di fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita per un periodo non superiore a tre anni dalla data di ultimazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del citato D.L. 201/2011, i Comuni possono modificare le aliquote di base di cui sopra con deliberazione del Consiglio Comunale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 10, del citato D.L. 201/2011:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

- per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, per un massimo di euro 400,00, da intendersi in aggiunta alla detrazione di base pari ad euro 200,00;

- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione per abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e che in tal caso il comune non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

VISTO il vigente “Regolamento per la disciplina dell’imposta municipale propria” e tenuto conto delle agevolazioni ivi previste;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 18.07.2012 con la quale sono state stabilite le seguenti aliquote e detrazioni per l'anno 2012:

- 1) ALIQUOTA ALTRI FABBRICATI: **0,96** PER CENTO;
- 2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE: **0,40** PER CENTO E APPLICAZIONE DELLE DETRAZIONI DI LEGGE;
- 3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: **0,10** PER CENTO;
- 4) TERRENI AGRICOLI **0,76** PER CENTO;
- 5) AREE FABBRICABILI **0,76** PER CENTO;
- 6) UNITÀ IMMOBILIARI DI PROPRIETÀ DELLE COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETÀ INDIVISA E DEGLI IACP, REGOLARMENTE ASSEGNATE E DESTINATE ALL’ABITAZIONE PRINCIPALE DELL’ASSEGNETARIO **0,4** PER CENTO;

RICHIAMATI:

- l’art. 10 comma 4 lett. b) del D.L. 08 aprile 2013, n. 35 che testualmente si riporta “All’articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono apportate le seguenti modificazioni: omissis... b) il comma 13-bis e' sostituito dal seguente: "13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione nonche' i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI). L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 maggio di ciascun anno di imposta; a tal fine, il comune e' tenuto ad effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 maggio dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 maggio, i soggetti passivi effettuano il versamento della prima rata pari al 50 per cento dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e della detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al predetto articolo 9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 novembre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 novembre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 novembre, si applicano gli atti pubblicati entro il 16 maggio dell'anno di riferimento oppure, in mancanza, quelli adottati per l'anno precedente.";
- La circolare n. 1/DF del Ministero dell’Economia e Finanze del 29 aprile ad oggetto: “Tributo Comunale sui Rifiuti e i Servizi (TARES) – Imposta municipale propria (IMU) – Chiarimenti in ordine alle modifiche recate dall’art. 10 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35”;

CONSIDERATA la necessità, al fine del rispetto sia degli equilibri previsti dall’art. 162 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sia del patto di stabilità, a cui anche i Comuni sotto i 5.000 abitanti sono stati assoggettati a partire dal 2013, **di aumentare le aliquote IMU al massimo consentito dalla**

legge prevedendo in tal modo una entrata della quota di competenza comunale per il 2013 pari ad Euro 1.193.319,00 come verrà recepito negli atti di approvazione degli “Schemi di bilancio annuale 2013, pluriennale 2013-2015 e relativa relazione previsionale e programmatica;
GETTITO IMU per l'anno 2013 può essere ottenuto con l'applicazione alla base imponibile stimata sulla base del gettito 2012 come segue:

- ALIQUOTA ALTRI FABBRICATI **1,06%**, € 586.874,00 al netto della decurtazione dei fabbricati di categoria catastale D all'aliquota di base di legge pari allo 0,76% (decurtazione stimata per quota di riserva allo Stato fabbricati categoria D -320.297,00 - comprende tutti gli altri fabbricati di categoria catastale A, B, C D diversi dall'abitazione principale e pertinenze e i fabbricati di categoria D per la quota eccedente lo 0,76%);
- ABITAZIONI PRINCIPALI E RELATIVE PERTINENZE al netto delle detrazioni di legge **0,60%**, € 248.750,00;
- FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE **0,20%** € 8.695,00;
- TERRENI AGRICOLI **1,06%** € 287.000,00;
- AREE EDIFICABILI **1,06%** € 62.000,00

gettito stimato per un totale € 1.193.319,00;

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), secondo il quale: “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Omissis.*”;

VISTO l'art. 1, comma 381, della Legge 228/2012 che differisce al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTA la relazione datata 04 maggio del responsabile dell'ufficio tributi;

UDITA la relazione dell'assessore ai Tributi e al Bilancio e preso atto che le previsioni sopra esposte potrebbero subire modifiche, a seguito del discorso programmatico del presidente del consiglio Enrico Letta che alla Camera, il 29 aprile scorso, ha annunciato che il nuovo Governo rimetterà mano al sistema di tassazione sulla prima casa e in vista di questa revisione ha parlato di una sospensione della rata di acconto Imu sulla abitazione principale, in attesa che l'annuncio prenda forma normativa ci si riserva, di modificare il presente atto, entro i termini consentiti dalla legge;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTI il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 e il parere di regolarità contabile del Responsabile dei Servizi Finanziari;

CON VOTI espressi in forma palese presenti n. 11 Consiglieri:

Favorevoli: n. 9

Contrari: n. 2 (Gazzola – Galdiolo)

Astenuti: nessuno

DELIBERA

1. di aumentare per l'anno 2013 al massimo consentito per legge l'Imposta Municipale Propria, per le motivazioni in premessa, come segue:
 - ALIQUOTA ALTRI FABBRICATI **1,06%**;
 - ABITAZIONI PRINCIPALI E RELATIVE PERTINENZE al netto delle detrazioni di legge **0,60%**;
 - FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE **0,20%**;
 - TERRENI AGRICOLI **1,06**;
 - AREE EDIFICABILI **1,06%**
2. di portare all'aliquota massima anche gli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Ater, per le medesime motivazioni già espresse;
3. di prendere atto del discorso programmatico del Presidente del Consiglio Enrico Letta che alla Camera, il 29 aprile scorso, il quale ha annunciato che il nuovo Governo rimetterà mano al sistema di tassazione sulla prima casa e in vista di questa revisione ha parlato di una sospensione della rata di acconto Imu sulla abitazione principale, in attesa che l'annuncio prenda forma normativa ci si riserva, di modificare il presente atto, entro i termini consentiti dalla legge;
4. di provvedere a pubblicare per via telematica la presente deliberazione come previsto dal decreto legge dell'08 aprile 2013, n. 35.

Stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, con successiva separata votazione, che dà il seguente esito.

Con voti espressi in forma palese presenti n. 11 Consiglieri:

Favorevoli: n. 9

Contrari: n. 2 (Gazzola – Galdiolo)

Astenuti: nessuno